

“A SCUOLA DI ... SPORT”

**POTENZIALITA' DELL'ESPERIENZA SPORTIVA:
IL POSITIVO ED IL NEGATIVO**

Relatore: Paolo ANSELMO

PERSONE RESPONSABILI

PER

EDUCARE AD UNO SPORT

A MISURA DI GIOVANI

E NON DI ADULTI

BISOGNA CONOSCERE E COMPRENDERE I BISOGNI E LE MOTIVAZIONI

PERSONE RESPONSABILI

**CON
UN PROGETTO COMUNE
IN
POSIZIONE DI SERVIZIO
CON IL GIOVANE SPORTIVO
AL CENTRO**

**con spirito collaborativo e rispetto del
lavoro degli altri tra
genitori, insegnanti, tecnici, dirigenti,
senza confusione di ruoli al fine di non
creare disorientamento nei ragazzi.**

SCHEMA ORGANIZZATIVO ORIZZONTALE

**PATTO INIZIALE TRA I VARI ATTORI
PROTAGONISTI
GIOCATORI, DIRIGENTI, GENITORI,
TECNICI,
con DIRITTI ed OBBLIGHI**

PERSONE RESPONSABILI

- GENITORI
- DIRIGENTI
- ALLENATORI

RESPONSABILE:

“Chi deve rispondere, rendere ragione o garantire delle proprie azioni o delle altrui” fonte Zingarelli.

LO SPORT RAPPRESENTA UN MODO DI VIVERE E STARE INSIEME IN UN CONTESTO DI EMERGENZA EDUCATIVA.

PIU' UMANESIMO SPORTIVO

Lo sport rappresenta il terzo pilastro educativo per le nuove generazioni con la famiglia e la scuola.

Il 65% dei ragazzi tra 11 e 14 anni pratica in modo organizzato una disciplina sportiva

Essere sportivo significa sapere che il risultato si ottiene con la **fatica e l'allenamento.**

Fare con svago aiuta a migliorare le proprie capacità e potenzialità.

Lo sport gioco come esperienza naturale, libera la spontaneità ed aiuta a crescere.

L'esperienza sportiva aiuta a trovare sicurezza, consapevolezza di se, autonomia di giudizio e di scelta e fiducia nelle proprie capacità.

Lo sport educa e conduce verso valori:

LEALTA', LEGALITA', EQUITÀ, ONESTA', AMICIZIA,
SALUTE, GIOCO, TOLLERANZA, INTEGRAZIONE.

RISPETTO DEI COMPAGNI,

RISPETTO AVVERSARI,

RISPETTO DELLE REGOLE,

RISPETTO IMPEGNI anche extra sportivi.

CONDUCE ALL'AUTONOMIA

AIUTA A CRESCERE ED A SUPERARE I PROPRI LIMITI

EDUCA ALL'ACCETTAZIONE DELLA SCONFITTA ed

alla GESTIONE DELLA VITTORIA

SCUOLA DI VITA

GENITORI

LA FAMIGLIA è CAMBIATA

Prima i genitori:

- Passavano poco tempo con i figli.
- Erano poco permissivi.
- Avevano un dialogo poco aperto.
- Esaudivano raramente le richieste.

Ora i genitori:

- Sono felici di seguire i figli.
- Sono più disponibili ma **ansiosi**.
- Accontentano molto i figli
- Passano poco tempo con loro

EDUCARE I GENITORI ALLA SCELTA ED ALLA GESTIONE RESPONSABILE DELLO SPORT ADATTO AI FIGLI

Considerazioni:

- Il calcio non è adatto a tutti.
- Non devono vincere per far contenti papà o mamma.
- I ragazzi devono essere liberi di perdere.

Gli errori sono necessari per la loro indipendenza.

- Insuccesso = opportunità insostituibile per trovare nuovi stimoli e fare altre esperienze.
- Accettare le proprie responsabilità e mettere il massimo in quello che si offre.
- Se uno perde sempre, lo sport non è il suo campo di eccellenza. Valutare le attitudini.

- Confronto con gli altri utilissimo per non perdere il senso della realtà e per crescere.

SUGGERIMENTI per I GENITORI

- **CONCORDARE** con il figlio prima della gara il comportamento da tenere
- **EVITARE** di dare consigli tecnici durante la gara e di incitare singolarmente il proprio figlio.
- **ESCLUDERE** possibilmente di allenare la squadra dove gioca il figlio.
 - **PARLARE** del trattamento riservato al figlio con l'incaricato della società senza la presenza del figlio, lontano dal campo evitando questioni tecniche di gioco, senza dire "io ho pagato la quota".
 - **FARSI COINVOLGERE** nel dare una mano alla società che verrà apprezzato dal figlio.

Il genitore può migliorare grazie allo sport dei figli:

- Si accorge di cambiamenti
- Impara altri modi di educare
- Impara ad avere maggior fiducia nel figlio ed accetta l'autonomia
- Relazione più ricca con il figlio
- Impara a vincere le proprie ansie ed ambizioni verso il figlio

VACCINAZIONI OBBLIGATORIE:

Genitore allenatore (ansia da performance);

Genitore assistente sociale (ansia insicurezza);

Genitore rivale(ansia agonistica);

Genitore tifoso(proiezione emotiva)

GENITORI A BORDO CAMPO CHE FORTUNA

ALLENATORI

Responsabilità:

- Deve informare, coinvolgere, e infondere fiducia.
- Istruttore-Educatore in situazione di servizio e collaborazione con giocatori, dirigenti, genitori.
- Mettersi in gioco e discussione
- Rendersi conto che i bambini si avvicinano allo sport per:
 - Passione
 - Divertirsi
 - Comunicare
 - Completarsi
 - Migliorarsi tecnicamente
 - Essere liberi di fare e creare
 - Coltivare sogni
- Capire che il risultato non è un obbligo
- Educare con lo sport alle regole della vita.
- Contribuire alla crescita tecnica, fisica, umana, sociale degli atleti.
- Educare all'autonomia.
- Insegnare la tecnica in modo professionale.
- Dare obiettivi raggiungibili

- Ascoltare, coinvolgere.
- Gestire i genitori allenatori a casa.
- Collaborare con famiglia e scuola.
- **Capire lo stress infantile dovuto ad iperattività**
- Far emergere gli atleti e non se stessi perchè **i protagonisti sono i ragazzi**

La vera difficoltà di chi allena non è tanto riuscire a trasmettere il desiderio di vincere ma bensì saperlo trasformare nel desiderio di prepararsi per vincere.

DIRIGENTI

Responsabilità:

- Essere un buon riferimento educativo.
- Seguire i giocatori in campo, nello spogliatoio e fuori.
- Monitorare l'andamento del gruppo.
- Collaborare con l'allenatore nella gestione sportiva senza prevaricare.
- Rappresentare degnamente la società in campo e fuori.
- Preoccuparsi degli aspetti sanitari e scolastici.

- Verificare e controllare gli abbandoni.
- Aggiornarsi per gli aspetti regolamentari e di primo soccorso.
- Non seguire esclusivamente il figlio.
- Tenere adeguati rapporti con la dirigenza della società.

Quale RAPPORTO tra GENITORI, ALLENATORI e DIRIGENTI ?

- Responsabilità condivisa senza prevalenza e sovrapposizioni di ruoli.
- Collaborazione, complementarità, e non prevaricazione.
- Costruzione di un progetto comune sportivo educativo.
- Formazione ed aggiornamento specifico ed anche comune.
- Costante confronto senza deleghe di responsabilità.

AL FINE DI REALIZZARE UNA ESPERIENZA SPORTIVA

- **Non** compensazione delle frustrazioni degli adulti.
- **Non** potenziale fabbrica d'illusioni.
- **A** misura di sportivo
- **A** disposizione dei genitori per confrontarsi con i problemi dei figli sportivi.
- **A** supporto delle altre componenti educative per preparare alla vita.

ESPERIENZA SPORTIVA

ASPETTI POSITIVI:

- Aumento dell'autostima
- Consente la sperimentazione di nuove capacità motorie che generano sicurezza alla percezione del proprio corpo. Se adeguatamente favorite dagli adulti genera autoefficacia ed autonomia
- Educa alla programmazione
- Educa e conduce verso valori etici**
- Abitua alle regole
- Favorisce la socializzazione, la cooperazione ed integrazione
- Aumenta il controllo dell'aggressività

- Educa alla risoluzione dei conflitti
- Alternativa a comportamenti antisociali
- Benessere psicofisico. Sentirsi in forma

ASPETTI NEGATIVI:

- Elevata ansia competitiva
- Bassa autostima
- Scarsa motivazione
- Frustrazione dovuta ad attribuzioni colpevolizzanti dei risultati negativi che possono generare atteggiamenti aggressivi
- Disturbi psicologici di ansia e dell'umore generati da pressioni ambientali, eccessivo carico agonistico e di allenamento, mancanza di supporti adeguati da parte delle figure di riferimento (genitori, allenatori, dirigenti, insegnanti)
- Perdita di interesse per l'attività svolta
- Abbandono pratica sportiva

Gli aspetti negativi potrebbero essere ridimensionati con **programmi di formazione specifica** degli adulti significativi per l'adolescente:

Allenatori, Dirigenti, Genitori, Insegnanti.

§§§

Più investimenti nei settori giovanili delle società sportive per la formazione degli istruttori.